

DECRETO LEGGE "RILANCIO"



INDENNITÀ LAVORATORI DANNEGGIATI DALL'EMERGENZA COVID-19 GIÀ PREVISTE DAL DECRETO "CURA ITALIA" E RIVISTE DAL DECRETO "RILANCIO"

Le indennità di 600 euro a favore di alcune categorie di lavoratori, dipendenti e autonomi, danneggiati dall'emergenza sanitaria da COVID-19, inizialmente previste dal decreto "Cura Italia" e già erogate per il mese di marzo 2020, sono state confermate ed incrementate in via differenziata, a seconda delle diverse tipologie di lavoratori, per i mesi di aprile e maggio.

I liberi professionisti titolari di partita Iva e i collaboratori coordinati e continuativi attivi, iscritti alla **Gestione separata INPS**, che hanno già percepito il bonus di 600 euro per il mese di marzo, avranno diritto alla medesima indennità pari a 600 euro anche per il mese di aprile.

Ai liberi professionisti titolari di partita Iva attiva alla data del 19 maggio 2020 e ai collaboratori coordinati e continuativi spetta, per il mese di maggio, un'indennità pari a 1000 euro se, rispettivamente, abbiano subito nel secondo bimestre 2020 una riduzione del reddito di almeno il 33% rispetto al secondo bimestre dell'anno precedente, ovvero abbiano cessato il rapporto di collaborazione alla data del 19 maggio 2020

I lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Ago INPS (CD/CM; Artigiani; Commercianti), che hanno già percepito il bonus di 600 euro per il mese di marzo, hanno diritto alla medesima indennità, pari a 600 euro, anche per il mese di aprile.

Le suddette indennità non sono cumulabili tra di loro e non spettano ai percettori di reddito di cittadinanza di importo pari o superiore a quello dell'indennità. Se l'importo del reddito di cittadinanza è inferiore verrà incrementata quest'ultima prestazione.

Per fruire delle indennità, i lavoratori rientranti nelle suddette categorie non devono essere titolari di pensione ad eccezione dell'assegno ordinario di invalidità.

Per i lavoratori che non hanno richiesto le indennità spettanti per il mese di marzo, occorre presentare domanda, pena di decadenza, entro il 3 Giugno 2020.

L'ITAL è a tua disposizione per fornirti tutte le informazioni e l'assistenza necessaria per la corretta presentazione telematica della domanda all'INPS